

il REGIME dell'ARTE

PREMIO CREMONA 1939 - 1941

a cura di **Vittorio Sgarbi** e **Rodolfo Bona**



Guida in **linguaggio facile**
da leggere e da capire

21 SETTEMBRE 2018 • 24 FEBBRAIO 2019 **MUSEO CIVICO DI CREMONA**

MOSTRA PROMOSSA DA



Cremona
COMUNICAZIONE

MuJei

Cremona
il museo

CON IL CONTRIBUTO DI



Regione
Lombardia

PATROCINIO DI



MUSEO
CIVICO

CON IL SUPPORTO DI



GRUPPO BOSSONI



UN PROGETTO DI

CONTEMPLAZIONI
L'IMPRESA della CULTURA

Questa guida è stata realizzata
in **linguaggio facile da leggere e da capire.**

Questo linguaggio
aiuta le **persone**
con e senza disabilità
a **capire meglio**
delle informazioni difficili.

Il linguaggio facile da leggere
e da capire
fa parte di un **progetto europeo**
che si chiama **Pathways 2.**
L'associazione Anffas Onlus
ha partecipato
a questo progetto.

Il Premio Cremona
è un **concorso di pittura**
fatto **a Cremona**
negli anni 1939,1940 e 1941.

Il creatore di questo Premio Cremona
è stato **Roberto Farinacci**.
Roberto Farinacci
era il **segretario**
del Partito Fascista.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da **Benito Mussolini**
verso il 1920.

I quadri che hanno partecipato
al Premio Cremona
dovevano rispettare
e rappresentare
le **idee del Partito Fascista**.

Per il Premio Cremona del 1939
il tema che mostravano i quadri
era **l'ascolto alla radio**
di un discorso del Duce.
Il Duce
era il capo del Partito Fascista
e si chiamava Benito Mussolini.

Per il Premio Cremona del 1940
il tema che mostravano i quadri
era **la Battaglia del Grano**.
La **Battaglia del Grano**
era una iniziativa del Partito Fascista
per far aumentare la produzione di grano
in Italia.
Con questo tema,
il pittore voleva far vedere

l'interesse del Partito Fascista
all'aumento della **produzione di grano.**

Per il Premio Cremona del 1941
il tema che mostravano i quadri
era **la Gioventù italiana del Littorio.**

Il Littorio

era l'organizzazione delle **forze militari giovanili
del regime fascista.**

**La parola regime indica
un tipo di governo.**

In questa guida
abbiamo spiegato
solo alcuni quadri della Mostra.

I quadri
che abbiamo spiegato
sono:

- La Gioventù italiana del Littorio, di Dilvo Lotti (p.6)
- Ascoltazione di un discorso del Duce alla radio, di Mario Biazzi (p.9)
- Colonie fluviali, di Giuseppe Moroni (p.12)
- Le Madri (frammento di Italia in piedi), di Mario Beltrami (p.15)
- Discorso della proclamazione dell'Impero ascoltato dalla mia famiglia, di Donato Frisia (p.18)
- Battaglia del grano, di Domenico "Neno" Mori (p.21)
- La battaglia del grano, di Cesare Maggi (p.24)
- Frammento di Mistica della Battaglia, di Virginio Bianchi (p.27)
- Il pane, di Iginio Sartori (p.30)
- Non v'è sosta se non sulla cima, di Pina Sacconaghi (p.33)
- Maternità, di Pietro Gaudenzi (p.36)
- In ascolto, di Luciano Ricchetti (p.39)



Titolo: La Gioventù italiana del Littorio

Autore: Dilvo Lotti

Terza edizione del Premio Cremona (1941)

Sulla **parte sinistra** del dipinto
vediamo una **bambina**
che legge una **lettera**
a sua mamma.
La mamma ha un bambino
in grembo.

Più a destra
vediamo un **giovane militare**
che calpesta la testa di un uomo
e ha una fionda in mano.
Questo giovane militare
ci ricorda Davide
che ha sconfitto Golia.

Al centro del dipinto
vediamo una **madre**
con in grembo
il **figlio morto**.
La madre
ci ricorda le immagini delle **Pietà**
dove la Madonna
sostiene il corpo di Gesù morto.

Più a destra
c'è un **ragazzo**
che **prova a scrivere**
con l'aiuto di un angelo.
Questa immagine
ci ricorda altri dipinti
nei quali **San Matteo**
scrive con l'aiuto di un angelo.

Nella parte più a destra
c'è un **giovane atleta**
che ci ricorda
delle sculture della **Roma antica**.

Sullo sfondo
vediamo un **paesaggio toscano**
con dei cipressi
e un contadino
con dei buoi.

Si può dire
che questo dipinto
è **espressionista**.
Un dipinto
è espressionista
quando le figure
fanno vedere
le emozioni che prova il **pittore**.

Questo dipinto
chiamò l'attenzione a Cremona
per l'utilizzo di colori
molto scuri.



Titolo: Ascoltazione di un discorso del Duce alla radio

Autore: Mario Biazzi

Prima edizione del Premio Cremona (1939)

In questo dipinto
il pittore usa il **colore**
in modo che sembri
quasi invisibile.

Invece,
nelle parti in ombra
utilizza il colore
con più forza.

Se guardiamo questo dipinto
insieme ad altri dipinti della Mostra,
vediamo come **questo dipinto**
sembra quasi sparire
davanti ai nostri occhi.

Alla giuria del Premio Cremona
piacevano le opere
pronte per essere fatte vedere
nei luoghi pubblici.

Questo dipinto
di Mario Biazzi
non era molto adatto
ad essere fatto vedere
nei **luoghi pubblici.**

Per abbozzare
questo dipinto
Mario Biazzi ha usato il **carboncino**
ma anche **le proprie dita**
per colorare.

Abbozzare
vuol dire fare un **primo disegno molto semplice**
come preparazione
di un disegno più difficile.

Alla giuria del Premio Cremona
non sono piaciuti
i **corpi con forme strane**

di questo dipinto.
Si vedono
delle mani e dei piedi molto grandi.
Nella **pittura del Fascismo**
si cercava sempre
di fare vedere dei **corpi sportivi**
e non piacevano molto le novità.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

E' molto interessante
vedere le facce **dei personaggi**
con lo **sguardo fisso e attento**
mentre ascoltano
il discorso alla radio del Duce.

Il Duce
era il capo del Partito Fascista
ed il capo era Benito Mussolini.

Per farci capire
che è Mussolini
che parla alla radio
il pittore ha dipinto
il **volto di Mussolini in alto a destra.**

Possiamo capire
che sono **persone povere**
per **gli abiti** che indossano
e per la semplicità del **tavolo**
e delle **panche.**



Titolo: Colonie fluviali

Autore: Giuseppe Moroni

Prima edizione del Premio Cremona (1939)

Questo dipinto
ha partecipato al **Premio Cremona**
nel **1939**.

Negli anni 20
i **politici fascisti**
facevano veder
che ci tenevano molto
alla **salute dei più poveri**.

Per permettere ai **bambini più poveri**
di fare delle **vacanze**
i fascisti hanno creato
delle **colonie fluviali**.
Le colonie fluviali
erano delle **colonie estive**
vicine ai fiumi.

In questo dipinto
possiamo vedere
dei **corpi giovani e in salute**.

Sulla parte sinistra
possiamo vedere
un gruppo di bambini
che ci ricordano dei **bagnanti**.
I bagnanti sono delle persone che fanno il bagno
al mare, al fiume o al lago.

Sulla parte destra
possiamo vedere
un gruppo di bambini
insieme a **due donne di bianco**
che sembrano **due mamme**.
L'immagine della mamma
era molto importante
durante il Fascismo.

Se guardiamo le figure
che sembrano più lontane da noi
vediamo sulla sinistra
due uomini vestiti di bianco
che fanno un **cambio di guardia**.

In mezzo
vediamo un gruppo di bambini
in **posa militare**
sotto la **bandiera italiana**.

Sulla destra
c'è un tavolo con dei bambini
insieme ad un sacerdote.
La **Chiesa**
era molto importante
durante il Fascismo.

In questo quadro
possiamo vedere dei colori
come **il bianco, il verde e l'ocre**.

Moroni ha dipinto tante opere
per chiese della zona di Cremona,
Mantova e Parma.



Titolo: Le madri (frammento di Italia in piedi)
Autore: Mario Beltrami
Prima edizione del Premio Cremona (1939)

Il dipinto **Italia in piedi**
era **molto famoso a Cremona**
negli anni 40.

In quegli anni
il dipinto era a Casalmaggiore
ma anni dopo
il pittore l'ha tagliato.
Casalmaggiore è una città
che si trova in Lombardia.

Ad oggi
conosciamo solo **due frammenti**
del dipinto **Italia in piedi.**
Un frammento
è un pezzo più piccolo
di qualcosa più grande.

Il **frammento**
che non si vede in questa Mostra
era la parte sinistra
del dipinto Italia in piedi.
Quel frammento
fa vedere una **coppia di anziani**
che pregano.

Il **frammento**
che possiamo vedere
in questa Mostra
era la **parte destra**
del dipinto Italia in piedi.
Questo frammento
si chiama Le Madri
e fa vedere due donne e tre bambini.

Questi personaggi
sembrano di ascoltare
il discorso del Duce

che viene da lontano.

Il Duce
era il capo del Partito Fascista
e si chiamava Benito Mussolini.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

Le figure di questo dipinto
ci ricordano la campagna
che il pittore conosceva bene.

Se noi facessimo
una radiografia
a questo quadro
potremmo vedere
dei personaggi nascosti.

Queste **figure**
sono molto rigide
perché così piacevano di più
alla giuria del Premio Cremona.

In una fotografia dell'anno 1939
si vede il pittore Mario Beltrami
mentre lavora a questo quadro.

All'inizio degli anni 30
Mario Beltrami
faceva dei dipinti
con dei colori chiari.

Nella seconda metà degli anni 30
Mario Beltrami
comincia a fare dei dipinti
con dei colori scuri.



Titolo: Discorso della proclamazione dell'Impero ascoltato dalla mia famiglia

Autore: Donato Frisia

Prima edizione del Premio Cremona (1939)

Questo quadro
l'ha dipinto un pittore
che si chiamava **Donato Frisia**
per partecipare al Premio Cremona
del **1939**.

In questo quadro
possiamo vedere la **famiglia del pittore**
che **ascolta la radio**
nel salotto della loro casa.

La famiglia
ascolta alla radio
il **discorso di Mussolini**.

Possiamo vedere
il **riflesso del volto di Mussolini**
nello specchio sopra la radio.
Con questo riflesso
Donato Frisia ci dice che **è Mussolini**
chi parla alla radio.

I ragazzi di questo quadro
vestono come i ragazzi del Littorio
dell'epoca di Mussolini.
Il Littorio
era l'organizzazione delle **forze militari giovanili**
del regime fascista.

I colori
che ha usato Donato Frisia
per dipingere il quadro
ci ricordano i colori che si usavano
per **dipingere degli affreschi**.

Gli affreschi
sono i **dipinti** che si fanno
direttamente **sui muri**

quando l'intonaco è fresco.

Possiamo vedere degli affreschi
in tante chiese italiane.

I colori che si usavano
per dipingere degli affreschi
e che noi vediamo in questo quadro
sono **il bianco**
e altri **colori che ci ricordano la terra**
come **il giallo.**

Donato Frisia

ha partecipato al **Premio Cremona**
soltanto nel 1939.

Dopo aver partecipato al Premio Cremona
nel 1939
ha deciso di partecipare
al **Premio Bergamo.**

Il Premio Bergamo
era un concorso di pittura
che **non piaceva**
ai politici fascisti.



Titolo: Battaglia del grano
Autore: Domenico "Neno" Mori
Seconda edizione del Premio Cremona (1940)

Questo dipinto
è arrivato **quarto**
nel Premio Cremona del **1940**.

Nel centro del dipinto
c'è un **soldato a torso nudo**
che consegna delle spighe
ad una mamma con un bambino.
Questa **mamma**
ci ricorda alcune **Madonne**
dipinte a Venezia nel 1500.

Dietro questa mamma
ci sono dei **bambini**
vestiti da soldati
che **ci ricordano degli angeli**
delle **sacre conversazioni**.
Una sacra conversazione
è un dipinto
in cui si vede la **Madonna seduta**
insieme a **degli angeli**.

Neno Mori
ci ricorda le sacre conversazioni
per spiegarci
che **il lavoro nei campi**
era qualcosa di **sacro**.

Si vedono anche
delle **colonne**
che possono essere
di edifici antichi
o di edifici in costruzione.

Durante **il Fascismo**
si cercava
di **collegare l'arte**
all'epoca del **Rinascimento**.

Il Rinascimento
è un periodo della storia dell'arte
che va dalla **metà del 1400**
fino a quasi il **1600**.

Sullo sfondo possiamo vedere
come si lavorano i campi.

In ogni zona del dipinto
i colori si usano
in un modo diverso.

In questo dipinto
troviamo **diversi colori**
ma i più utilizzati
sono **il giallo e l'azzurro**.



Titolo: La battaglia del grano

Autore: Cesare Maggi

Seconda edizione del Premio Cremona (1940)

Questo dipinto
è arrivato **secondo**
nel Premio Cremona
del **1940**.

In questo dipinto
possiamo vedere del **Naturalismo**.
Naturalismo vuol dire
dipingere soltanto
ciò che vedono i nostri occhi
senza usare la fantasia.

Il pittore Cesare Maggi
faceva **tanta attenzione**
a **come disporre le figure**
nei suoi quadri.

Per ogni parte del quadro
Cesare Maggi
ha usato il **pennello**
in modi diversi.
La parte della **campagna**
è fatta da **piccole pennellate**.
La parte **in ombra**
è fatta da **grandi pennellate**.

Sullo **sfondo**
possiamo vedere delle **montagne**
e dei **contadini** al lavoro.

Davanti a noi
vediamo **tre contadini**
molto grandi.
Il contadino **sulla destra**
affila la falce.
La falce è uno strumento
che viene usato dal contadino per tagliare l'erba.
Il contadino **in mezzo**

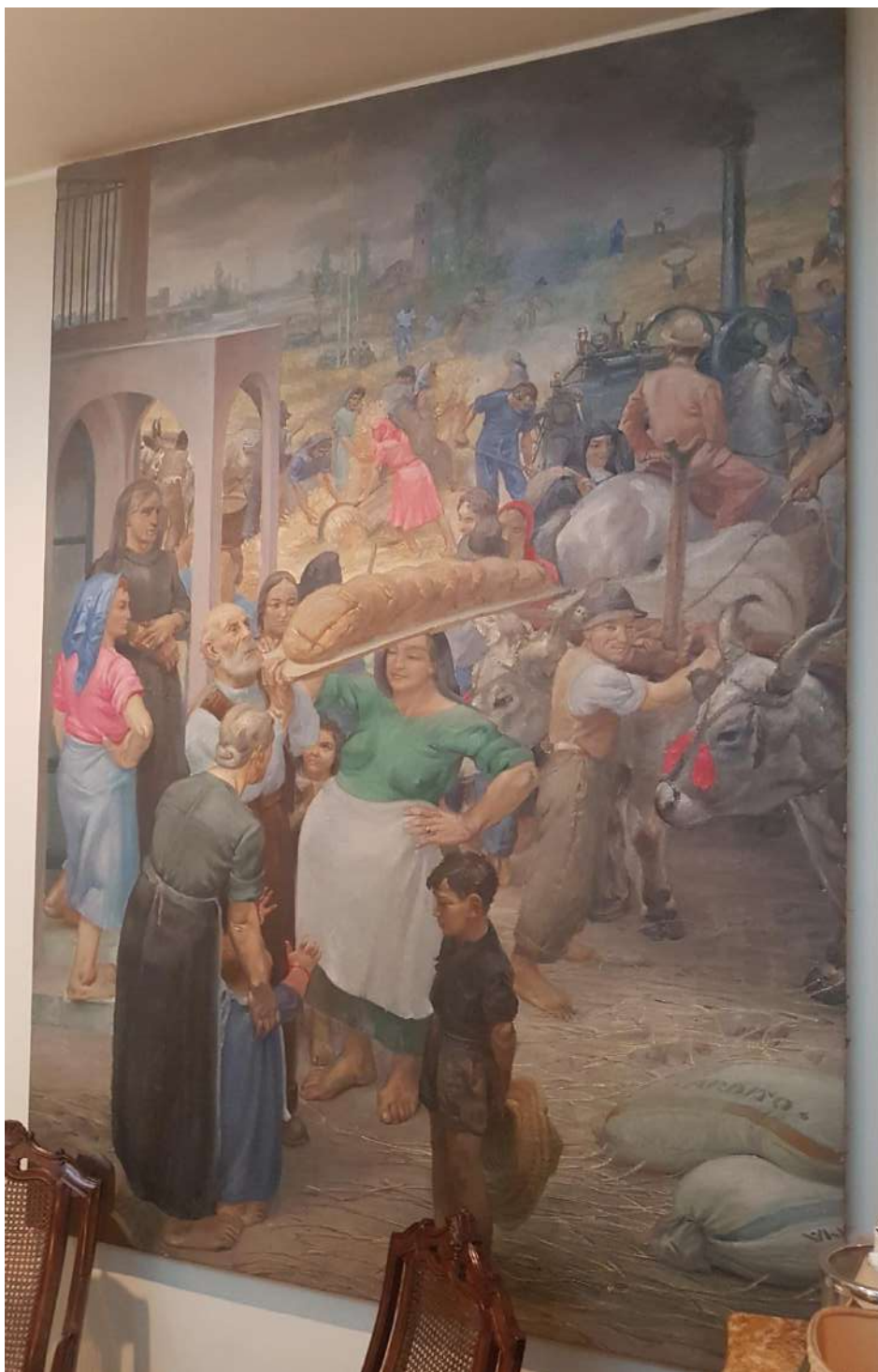
taglia il pane
con il coltello.
La contadina **sulla sinistra**
raccoglie delle spighe.

I volti di questi contadini
ricordano quelli
di **persone vere.**

La contadina sulla sinistra
ci ricorda alcuni **disegni**
di un pittore chiamato
Jean-François Millet.

In questo quadro
vediamo **il lavoro faticoso**
dei **contadini**
e il loro legame con la natura.

Il pittore Cesare Maggi
ha partecipato al Premio Cremona
anche nell'anno 1939
ed è arrivato terzo.



Titolo: Frammento di Mistica della Battaglia

Autore: Virginio Bianchi

Seconda edizione del Premio Cremona (1940)

Questo dipinto
è un **frammento**
di un dipinto chiamato
Mistica della Battaglia.

Un **frammento**
è un pezzo più piccolo
di qualcosa più grande.

Il dipinto Mistica della Battaglia
ha partecipato ad una **Mostra**
nella città tedesca di **Hannover**
tanti anni fa.

Hannover e Cremona
erano due **città amiche**
ai tempi del Fascismo.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

Il dipinto **Mistica della Battaglia**
è stato diviso
in almeno **tre frammenti.**

In questo frammento
possiamo vedere
la **fondazione di una città.**

Nel dipinto Mistica della Battaglia
sulla destra
si potevano vedere
dei contadini al lavoro
e una mamma con un bambino.

Virginio Bianchi
non andava d'accordo con il Fascismo.
Per **sopravvivere**

si è visto costretto
a **dipingere per i fascisti.**
Oltre ai dipinti
Virginio Bianchi
ha fatto anche dei **cartoni animati**
e dei **manifesti pubblicitari.**

Il pittore dipinge **alcuni edifici**
come facevano nel **Rinascimento.**
Il Rinascimento
è un periodo
della storia dell'arte
che va dalla **metà del 1400**
fino a quasi il **1600.**

Il dipinto Mistica della Battaglia
era **così grande**
che Bianchi **l'ha dipinto**
all'interno di **una chiesa.**
Per portare il dipinto a Cremona
ha dovuto **affittare**
un vagone di un treno.



Titolo: Il pane

Autore: Iginio Sartori

Seconda edizione del Premio Cremona (1940)

L'unica parte
di questo dipinto
che **ci ricorda il Fascismo**
sono i **campi di mais** con dei contadini
e dei **macchinari agricoli**.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

Sulla destra
vediamo una **scena di famiglia**.
Gli uomini vanno a lavorare
e le donne restano a casa.
Le donne sembrano molto silenziose
mentre gli uomini
sembrano più movimentati.

Si vedono delle figure semplici
e dei colori molto chiari
che ci ricordano degli affreschi.

Gli affreschi
sono i **dipinti** che si fanno
direttamente **sui muri**.
Possiamo vedere degli affreschi
in tante chiese italiane.

Il pittore Iginio Sartori
ha creato nel 1928
il **Sindacato degli Artisti a Cremona**.
Un sindacato
è **un'associazione di lavoratori**
che cercano di difendere
i loro diritti.

Gli artisti del sindacato
non erano ben accettati
dai politici fascisti.

Per non avere dei problemi
con i politici fascisti
Iginio Sartori
ha partecipato al Premio Cremona nel 1940.

Iginio Sartori
ha decorato la **Canottieri Baldesio**
ma **la sua decorazione**
è stata **distrutta**.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale
Iginio Sartori dipinge **paesaggi,**
ritratti,
e tanti **barcaioli del fiume Po.**

I barcaioli
sono le persone
che conducono le barche.



Titolo: Non v'è sosta se non sulla cima

Autrice: Pina Sacconaghi

Seconda edizione del Premio Cremona (1940)

Questo dipinto
è **arrivato terzo**
nel **Premio Cremona del 1940.**

In questo dipinto
vediamo dei **giovani nudi**
che ci ricordano
dei **dipinti molto antichi.**

Questo dipinto è un **trittico**
perché è **diviso in tre pannelli.**
La divisione del dipinto
in tre pannelli
era solito nel **Rinascimento.**
Il Rinascimento
è un periodo
della storia dell'arte
che va **dalla metà del 1400**
fino a quasi il 1600.

Sul pannello **a sinistra**
c'è un **ragazzo**
che **costruisce un arma.**

Sul **pannello centrale**
ci sono **due ragazzi**
che si preparano alla guerra.

Sul pannello **a destra**
c'è un ragazzo che **lavora in un campo.**

Per i fascisti
l'Europa del futuro
aveva bisogno dell'**industria,**
di **ragazzi militari**
e dell'**agricoltura.**

Questi ragazzi
sono molto grandi
e sono circondati
di un paesaggio di rocce.

Quel **paesaggio di rocce**
ci ricorda
alcuni dipinti
del movimento artistico
chiamato **Novecento**.

Novecento

è stato un modo di dipingere
a metà degli **anni 20**
che cercava di dipingere
dei **paesaggi molto ordinati**.

Questo dipinto
ci ricorda degli affreschi
fatti in **luoghi pubblici**
durante il **Fascismo**.

Gli affreschi

sono i **dipinti** che si fanno
direttamente **sui muri**
quando l'intonaco è fresco.

Possiamo vedere degli affreschi
in tante chiese italiane.

La pittrice di questo dipinto
è stata una delle pittrici lombarde
più importanti
di inizio del 1900.



Titolo: Maternità

Autore: Pietro Gaudenzi

Questo dipinto non ha partecipato al Premio Cremona

Questo dipinto
ci mostra il tema
della **maternità**.

La mamma
beve un **bicchiere di latte**
dalla bottiglia che c'è a sinistra.
Più tardi
la mamma allatterà la bambina.

Il colore principale
di questo dipinto
è **il bianco**.
Il bianco è anche
il colore del latte
e può rappresentare
le persone senza peccato.

La donna
che vediamo
era la **seconda moglie**
di Pietro Gaudenzi.

Pietro Gaudenzi
ha usato il volto
della sua seconda moglie
anche per altri dipinti

La bambina addormentata
potrebbe essere
la loro figlia
Maria Candida.

La figura della mamma
occupa tanto spazio
come nei **dipinti**
del primo Rinascimento.
Il Rinascimento

è un periodo
della storia dell'arte
che va dalla metà del 1400
fino a quasi il 1600.

Negli anni in cui c'era il **Fascismo**
si sono riscoperti artisti
del primo Rinascimento
come **Giotto**
e Piero della Francesca.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

Pietro Gaudenzi
non ha partecipato
al Premio Cremona
con questo dipinto.



Titolo: In ascolto

Autore: Luciano Ricchetti

Prima edizione del Premio Cremona (1939)

Questo dipinto
è arrivato al **primo posto**
nel Premio Cremona
del **1939**.

Nel 1945
Luciano Ricchetti
ha **tagliato il dipinto In ascolto**
in tanti frammenti.

In questa Mostra
possiamo vedere **quattro frammenti**
del dipinto **In ascolto**.

Dopo la fine del Fascismo
nel 1945
i dipinti considerati fascisti
sono stati **distrutti**
o tagliati.

Il Partito Fascista era un partito politico
creato da Benito Mussolini
verso il 1920.

Luciano Ricchetti
ha fatto anche delle **modifiche**
per **cancellare i simboli fascisti**
che c'erano nel dipinto.
Per esempio
ha cancellato l'aquila dorata
che c'era sul berretto del bambino.

Un altro frammento
ci fa vedere **un uomo**
che si riposa
dopo il lavoro nei campi.

In alto a sinistra
c'è un frammento
che ci fa vedere **due contadini**
che ascoltano
il discorso del Duce
alla radio.

Il Duce
era il capo del Partito Fascista
e si chiamava Benito Mussolini.

I diversi frammenti
che qui possiamo vedere
sono stati tagliati
non per distruggere il dipinto
ma **per poter venderli.**

Ogni frammento che c'è qui
ha un grande valore pittorico
e non si collega facilmente
con il Fascismo.

Questa **guida in linguaggio facile da leggere e da capire**
è stata fatta
dall'associazione **Anffas Cremona Onlus**.

Per fare questa guida
hanno lavorato insieme
persone con disabilità
e senza disabilità.

Per realizzare questa guida
è stata necessaria **la collaborazione**
con il **Sistema Museale di Cremona**.



Comune di Cremona

Settore Cultura, Musei e City Branding
Piazza del Comune, 8 – 26100 Cremona (CR)

Email: museo.alaponzone@comune.cremona.it

Tel.: 0372 407770



Anffas Cremona – Paolo Morbi Anffas Onlus

Via Gioconda, 5 – 26100 Cremona (CR)

Email: segreteria@paolomorbianffas.it

Tel.: 0372 26612

CF 93039680199